

Milano

CA' D'ORO ARREDA CON IL MASSELLO
Via de Amicis, 29/31 20123 Milano
Tel. 02.8321130 Fax 02.89402734
www.cadoroarredamenti.it

Formigoni lancia la Cinecittà

«Lombardia per il cinema può essere a buon diritto lo slogan che sintetizza il protagonismo della Regione nel progetto di una Cittadella del Cinema a Milano nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi». Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, riassume così il senso dell'operazione di cui la Regione Lombardia è principale finanziatrice con uno stanziamento di 8 milioni (su un totale di 8,7). La Cittadella sorgerà su un'area di 83mila metri quadri.

Un tavolo per una città "più aperta" in agosto

«Al rientro dalla pausa estiva convocherò un tavolo per avere una Milano più aperta anche ad agosto». Così il sindaco di Milano Letizia Moratti descrive la situazione del capoluogo lombardo a ferragosto. «Funzionano gli ospedali, i centri per gli anziani e tutti i servizi pubblici», spiega il sindaco, «ma ci vorrebbe un impegno più forte anche da parte dei commercianti, per i residenti, e dal mondo della moda, per il turismo».

Cittadini in piazza

IL 29 SETTEMBRE CONTRO IL TICKET

Amanti della jeep o della moto, studenti, automobilisti marceranno su Palazzo Marino per contestare la nuova tassa. Fi e Lega preoccupate: bisogna ascoltare la gente. An: è un provvedimento da rivedere



TASSA ANCHE SUI MEZZI DEL COMUNE

Le contraddizioni della gabella sulle marmitte sono innumerevoli. Basta pensare al parco auto di Palazzo Marino: su 668 mezzi, 280 dovrebbero pagare il ticket per le loro emissioni inquinanti. Tra automobili, furgoni e furgoncini figurano anche gli Euro zero: ben 156 veicoli. FOTOGRAFIA



GIOVANNI BOZZETTI, AN

■ Questo corteo dimostra che il ticket, così com'è stato presentato finora, non piace ai cittadini di Milano. La Moratti non può tirare dritto, li dovrà ascoltare.



GIULIO GALLERA, FORZA ITALIA

■ La tassa antismog causerà dei disagi ai milanesi, lo riconosco. Ma quella che sta per partire è una fase sperimentale dopo la quale saranno possibili modifiche al progetto.

FABIO CORTI

■ Manca solo un dettaglio: l'ora. Per il resto è tutto pronto. Il prossimo 29 settembre (un sabato) i milanesi scenderanno in piazza. Per dire «no» al ticket. Capofila del corteo saranno i rappresentanti di alcuni comitati di cittadini. Niente colori politici, niente strumentalizzazioni. A mettere in piedi la protesta, una fila di associazioni diverse tra loro, con un punto in comune: il dissenso per la politica intrapresa da Palazzo Marino in tema di viabilità. Ci sono - tra gli altri - quelli di "Motocivismo" (come suggerisce il nome, appassionati delle due ruote), gli "Amici dell'Euro zero" (possessori di auto d'epoca o fuoristrada) e gli esponenti di "Sos traffico". Il tam tam, specie su Internet, viaggia veloce. La voce si sparge e le adesioni si moltiplicano. Giusto per fare un esempio, gli studenti dell'Università Statale raccolgono l'invito (anche se non all'unanimità) attraverso il forum dell'ateneo.

Il corteo sarà un "tour delle istituzioni", come l'hanno ribattezzato gli organizzatori. Un viaggio a tappe tra i palazzi del potere: Comune, Pirellone e Palazzo Isimbardi. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'approvazione del ticket, insieme con l'estensione dei gratta e sosta in periferia», spiega Enrico Engelman, portavoce di Sos traffico. «La sensazione - prosegue - è che

dietro al paravento ecologista le istituzioni abbiano un unico intento: infilare le mani nelle tasche dei milanesi». Le contraddizioni della gabella sulle marmitte sono innumerevoli. Basta pensare al parco auto di Palazzo Marino: su un totale di 668 mezzi, ben 280 dovrebbero pagare il ticket a causa delle loro emissioni inquinanti. Tra automobili, furgoni e furgoncini figurano anche i bistrattatissimi Euro zero: ben 156 veicoli.

Il fronte dei contestatori è compatto: «Il ticket non ci colpi-

sce direttamente», dice Andrea Trentini dei "Motocivisti" (i motociclisti saranno esentati dalla gabella) «ma saremo lo stesso in piazza per solidarietà agli altri utenti della strada». Trentini aggiunge che «se davvero il Comune intendesse porre un freno allo smog, percorrerebbe vie ben diverse dall'applicazione del ticket». Secondo Giovanni Bozzetti, di Alleanza Nazionale, ciò dimostra «che il ticket, così com'è stato concepito, non piace ai cittadini». Urgono modifiche: «Il Sindaco - prosegue Bozzetti - deve prendere

re atto di questi segnali e aprire un confronto su due binari: da una parte, direttamente con i milanesi e, dall'altra, con tutte le forze politiche presenti in Consiglio».

Giulio Gallera, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, lascia spazio ai suggerimenti: «Sappiamo che questo progetto causerà delle difficoltà ai milanesi», ammette. «Tuttavia - aggiunge - quella a cui andiamo incontro è una fase sperimentale». Al termine della quale, tirate le somme, secondo Gallera si potrà correggere il tiro («Se i milanesi hanno delle proposte siamo disposti a prenderle in considerazione») o addirittura fare dietro front: «Qualora dovessimo riscontrare che i disagi superano i benefici - conclude il consigliere azzurro - abbandoneremo questa strada». La manifestazione, intanto, si farà. Concluso il periodo vacanziero in questura verrà recapitata la richiesta del permesso a sfilare.

Matteo Salvini, capogruppo della Lega in Consiglio comunale, apprezza il fatto che la manifestazione del 29 settembre non sia politicizzata né strumentalizzata: «Condizioni, queste, per cui la Lega non può che esser favorevole di fronte alla libera espressione di una parte della cittadinanza».

Per tutti i milanesi contrari alla gabella, l'appuntamento è per il 29 settembre. È tutto pronto, bisogna solo decidere l'ora.

FAVIT canne fumarie TREMETRI
Udine Tel e Fax 0432/520577
www.tremetri.it